

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 15	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Camona Attilio e Itala, Lagostina Pio, Selmo Eraldo, Letta Roberto, Delfina famiglia letta
Domenica 16 Divina Misericordia	10	Ramate	Lucia e Tarcisio, Emidio, Boaretto Daria, Liliana, Immacolata, Ringraziamento
	11,15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 17	18	Casale C.C.	
Martedì 18	18	Ramate	Betty, Ambrogio, Mariella, Anna Maria
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 19	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 20 Inizia Triduo a S. Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	Papà Giovanni
Venerdì 21 Triduo S. Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	
Sabato 22 Conclusione Triduo e festa di S. Giorgio Martire	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Viotti Larissa e Viotti Oderzio
Domenica 23 Festa Patronale di S. Giorgio Martire	10	Ramate	Giuseppe e Alessandro, Lina, Gino e Germano, suor Gabriella, Espedita e consorelle
	11.15	Casale C.C.	Maria e Simona Tabozzi
	12.15	Casale C.C.	Battesimo: <b>Giorgia Cavestri</b>
	16	Casale C.C.	Vesperi e processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni.

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



## Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno

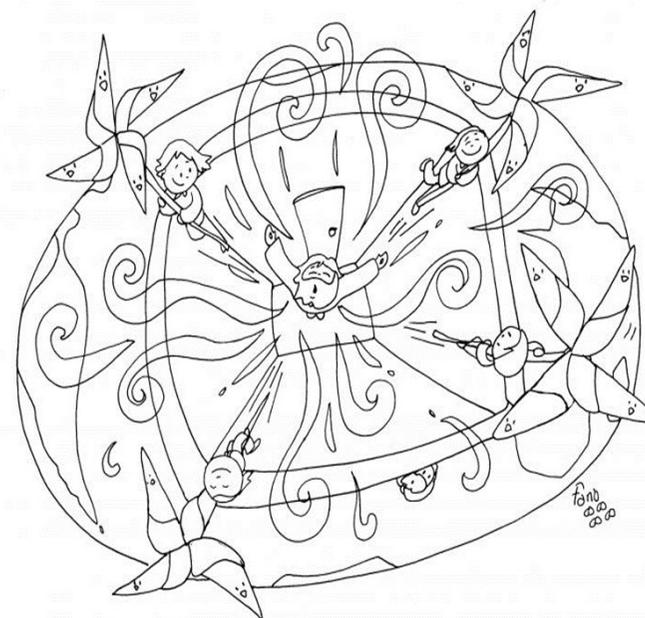
domenica 16 aprile 2023

## Seconda domenica di Pasqua

(Della Divina Misericordia)

(At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31)

## Il vento del risorto



## TELEGRAFICAMENTE

### LOTTERIA DI SAN GIORGIO

I biglietti sono in vendita ad 1 euro l'uno. Grazie

### FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

**Giovedì 20 aprile alle ore 20.30** Santa Messa d'inizio triduo a San Giorgio, in chiesa parrocchiale. **presiede don Massimo Minazzi**

**Venerdì 21 aprile alle ore 20.30**, Santa Messa del triduo. **Presiede d. Enrico Manzini**

**Sabato 22 aprile alle ore 18.15**, Santa Messa a conclusione del triduo animata dalla **Corale "F. DE MARCHI"** di Casale e Crusinallo. **Presiede la celebrazione don Pietro Segato**

**Domenica 23 aprile alle ore 11.15 S. Messa solenne** in onore di S. Giorgio M. **Presiede d. Giorgio Borroni** direttore della Caritas Diocesana, con la presenza della Priora e Vicepriora e l'animazione del coro **"Voce del Cuore"** di Casale **Alle ore 16.00 SS. Vespri cui segue la processione** per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni.

**Lunedì 24 aprile alle ore 10.30**, Santa Messa in chiesa parrocchiale S. Giorgio. **Concelebrazione** dei sacerdoti dell'UPM 15 di Gravellona Toce, **presiede don Franco Bricco** moderatore dell'UPM e parroco di Gravellona Toce.

**Martedì 25 aprile, Festa della Liberazione, alle ore 9.45** ritrovo in piazza del Municipio. **Ore 10.15** Santa Messa al Cimitero per i Caduti della Liberazione.

**Sabato 29 aprile: ore 10** presso **Oratorio** di Casale Dragh dla cort Cèra giochi di ruolo e tavolo, attività per bambini, banchetti con prodotti a tema draghi **ore 11,30 presso Oratorio** presentazione del libro "Corcera la mia valle" di Italo Dematteis e mostra fotografica a cura dell'Associazione per la promozione dell'anziano

**ore 12,00** presso **Oratorio** pranzo con menù del periodo medievale

**ore 14,30** dall'**Oratorio** partenza della sfilata dello storico Drago di Casale

**ore 15,30** Balli popolari con Mamo e il suo gruppo

**AVVISO !!! Il tendone con la festa popolare:** mangiare, musica, corte del vino e banco di beneficenza, si svolgerà **nell'area attrezzata di Montebuglio**

### BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo, potete mandare un messaggio al 347-0598804

### AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Elisabetta Erandelli.**

Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia

### OFFERTE

Uova Oftal sono stati raccolti 1105,00 euro. Grazie per la vostra generosità

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno ancora paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità chiusa dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria e ci si sente allo stretto. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo, in mezzo a loro. E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è, la pace qui. Pace che scende dentro di voi, che proviene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Qualcuno però va e viene da quella stanza, entra ed esce: i due di Emmaus, Tommaso il coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due cercano. Si cercano.

Otto giorni dopo, erano ancora lì tutti insieme. Gesù ritorna, nel più profondo rispetto: invece di rimproverarli, si mette a disposizione delle loro mani. Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno, ma di un incontro con il suo Signore. Che viene una prima volta ma poi ritorna, che invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si propone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro, che non molla i suoi, neppure se loro l'hanno abbandonato. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare: mio Signore e mio Dio. Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Una beatitudine per noi che non vediamo, che cerchiamo a tentoni e facciamo fatica, che finalmente sento mia. Grande educatore, Gesù: forma i suoi alla libertà, a essere liberi dai segni esteriori, alla ricerca personale più che alla docilità. Beati i credenti!

La fede è il rischio di essere felici. Una vita non certo più facile, ma più piena e vibrante. Ferita sì, ma luminosa. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: col rischio di essere felici, portando le nostre piaghe di luce.  
(E. Ronchi)